



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la nostra Comunità si ritrova ancora nel giorno del Signore per celebrare l'eucaristia e rallegrarsi della presenza di Cristo in mezzo a noi.

Lo stupore di una nuova nascita racconta una delle gioie più grandi che l'uomo possa sperimentare. Oggi ci lasciamo coinvolgere in questa dimensione: noi tutti siamo parte del Regno di Dio e, perciò, chiamati a essere animati dalla speranza, perché ciò che Dio semina cresce e porta frutto.

Quando il Signore interviene, fa nuove tutte le cose, sparge largamente speranza in ogni dove. La comunione al pane eucaristico ci aiuti a manifestare lo stupore per le meraviglie operate dal Signore, la riconoscenza per i doni gratuiti e la gioia di poterli vivere nella quotidianità.

Iniziamo questa celebrazione unendo le voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Quando il seme della Parola è da noi accolto, allora porta frutto nella nostra vita. Raccogliamoci nel silenzio per ringraziare Dio dei suoi doni e per chiedere perdono per i frutti che non o stati ancora prodotti a causa delle nostre lentezze, delle nostre miserie, dei nostri peccati.

- **Signore Gesù**, il tuo Regno è seme di vita, ma noi spesso non lo accogliamo nella nostra esistenza. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, il tuo Regno è giustizia e pace, ma noi spesso viviamo nell'ingiustizia e nella discordia. Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, il tuo Regno è vicinissimo, ma noi spesso non lo attendiamo con perseveranza e fiducia. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La realtà contiene tracce di una promessa di bene, germogli di novità, prospettive di eternità, affidate, prima di tutto, all'agire di Dio. Il Signore parla e ogni cosa si compie. La sua promessa genera e crea una storia di speranza e di rinascita.

II Lettura. Tutti camminiamo verso la risurrezione. L'esistenza dei credenti su questa terra è un passaggio. Come ogni transito è luogo di grazia, occasione per sperimentare l'amore di Dio. Viviamo, quindi, pieni di fiducia e sforzandoci di essere a lui graditi.

Vangelo. Per il Vangelo la crescita del piccolo seme gettato nel terreno richiede da parte nostra l'atteggiamento della pazienza: noi siamo chiamati a collaborare alla realizzazione del regno di Dio, ma non ne siamo i padroni. L'opera silenziosa di Dio nella storia può solo suscitare in noi lo stupore, a cui possiamo rispondere con la nostra disponibilità ad accoglierlo.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Si dorma o si vegli, di giorno e di notte, il seme germoglia e cresce. Anche noi, sorelle e fratelli, attorno alla tua mensa, raccogliamo i desideri e le aspirazioni di ciascuno, trasformandoli in preghiera, dicendo insieme: **Aumenta la nostra fede, Signore!***

1. Presentiamo a Dio l'umile ramoscello della Chiesa: sia grande nell'annuncio del vangelo e nella coerenza alla Parola che annuncia. Preghiamo.
2. Presentiamo a Dio l'umile ramoscello della nostra nazione: ogni cittadino sia grande nell'impegno professionale e civile per dare il proprio contributo alla crescita della società. Preghiamo.

3. Presentiamo a Dio l'umile ramoscello della scuola, della famiglia e del mondo dell'educazione: sia grande nel guidare i più giovani a impegnarsi con responsabilità per costruire il mondo di domani. Preghiamo.
4. Presentiamo a Dio l'umile ramoscello dei sofferenti: siano grandi nella testimonianza di chi unisce la propria sofferenza alla croce di Cristo. Preghiamo.
5. Presentiamo a Dio l'umile ramoscello della nostra comunità parrocchiale: sia grande nella fede, nell'unità, nella condivisione e nell'accoglienza. Preghiamo.

Signore, tu pianti e irrigi, fai germogliare e seccare. Confidando fiduciosi nella tua fedeltà, ti presentiamo le preghiere espresse nell'assemblea e tutte quelle che ciascuno porta nel suo cuore. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

Il segno più eloquente della crescita del regno di Dio consiste nella relazione filiale col Padre e nella fraternità. Insieme preghiamo dicendo: **Padre nostro...**